

Rassegna stampa del

27 Dicembre 2012



REGIONE. Esaminate oltre 1.600 domande. L'elenco verrà ufficializzato domani sulla Gazzetta. Stanziati 65 milioni di euro

Sicilia, credito d'imposta a 871 aziende

Giacinto Pipitone

PALERMO

»»» Sono 871 le imprese che hanno ottenuto dalla Regione il credito di imposta. L'assessore al Lavoro, guidato da Ester Bonafede, ha completato l'esame delle 1.614 domande pervenute entro la fine di ottobre. L'elenco verrà ufficializzato domani tramite un annuncio sulla Gazzetta ufficiale regionale.

Si completa così una procedura avviata la scorsa estate dal go-

verno uscente, il bando è stato emanato a luglio. La Regione ha stanziato 65 milioni impegnando per lo più risorse comunitarie, anche se le richieste pervenute hanno dimostrato che la misura degli sconti fiscali e contributivi per chi ha assunto a tempo indeterminato ha riscosso un successo che avrebbe permesso di investire più risorse.

Il bando prevedeva il credito di imposta per tutte le imprese che hanno fatto o faranno assunzioni a tempo indeterminato nel

periodo compreso fra il 14 maggio 2011 e il 13 maggio 2013. Anche se questa prima tranche di finanziamento ha riguardato solo le assunzioni fatte fino alla data dell'1 giugno 2012. Assunzioni che hanno riguardato i cosiddetti lavoratori svantaggiati (chi non ha lavoro retribuito da almeno sei mesi, chi non possiede un diploma di scuola media o istituto superiore, chi ha superato i 50 anni di età, chi vive da solo con una o più persone a carico, membri di una minoranza nazionale) o molto svantaggiati (senza lavoro da almeno due anni).

Le istanze, tutte arrivate alla Regione per posta elettronica, sono state esaminate seguendo il criterio dell'ordine cronologico di presentazione. A partire da domani le imprese escluse dai finanziamenti potranno presentare osservazioni sulla graduatoria, che non appena sarà definitiva permetterà alle aziende ammesse di risparmiare su imposte e contributi previdenziali.

Il meccanismo funziona così:



L'assessore Ester Bonafede

Ogni azienda ha presentato una domanda indicando il contributo richiesto (parametrato al numero di assunzioni fatte e corrispondente alla metà del costo lordo annuale di ogni nuovo lavoratore), la Regione lo ha approvato e girerà i fondi all'Inps. Dunque l'imprenditore al momento di pagare le prossime tasse o versare i prossimi contributi decuterà la somma indicata nella graduatoria, firmata dalla dirigente dell'assessorato al Lavoro Anna Rosa Corsello.

POSTE Per inviare una raccomandata si dovranno sborsare 3,60 euro

Spedire una lettera costerà di più da gennaio ci vorranno 70 centesimi

ROMA. Aumenteranno dal primo gennaio 2013 le tariffe postali: fra pochi giorni spedire una lettera od una cartolina costerà 70 centesimi rispetto agli attuali 60 centesimi; anche spedire una raccomandata costerà un pò di più: 3,60 euro contro gli attuali 3,30 euro.

L'aumento è approvato in una delibera dell'Agcom.

La delibera - la numero 640 di «Approvazione della manovra tariffaria di Poste Italiane» - è stata pubblicata sul sito dell'Autorità per le Comunicazioni alla vigilia di Natale ed è in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. Il ritocco interessa varie voci del tariffario postale e an-

che il prezzo per gli invii di corrispondenze all'estero: spedite una lettera in Europa o nel Bacino del Mediterraneo costerà al minimo 85 centesimi contro gli attuali 75.

Intanto, la cassetta postale piange. Messa all'angolo da email, chat, smartphone e social network, la vecchia lettera è ormai in minoranza e si vede dai numeri. La Ofcom, l'Autorità inglese delle tlc che ha competenza anche in materia postale, ha infatti certificato nel Rapporto internazionale 2012 che tra il 2006 e il 2011 i recapiti in 17 dei principali Paesi del mondo sono crollati in media del 18%: particolarmente pesante il dato

dell'Italia, che condivide con Spagna e Regno Unito (-25%) il calo più ampio, restando tuttavia in vetta alla classifica dei prezzi.

Nel quinquennio, dice Ofcom, i recapiti sono passati da 355 miliardi a 288 miliardi di pezzi: in flessione risultano tutte le macroaree, dal Nordamerica (da 226 a 175 miliardi) all'Europa (da 78 a 65 miliardi di pezzi). Guardando ai singoli Paesi emerge poi che il calo percentuale più consistente spetta appunto a Italia, Spagna e Gb (-25%), ma in termini assoluti spicca la retromarcia degli Stati Uniti, dove si registrano 49 miliardi di consegne in meno. □ (f.f.)

I problemi di acquisizione del terreno fanno slittare i tempi

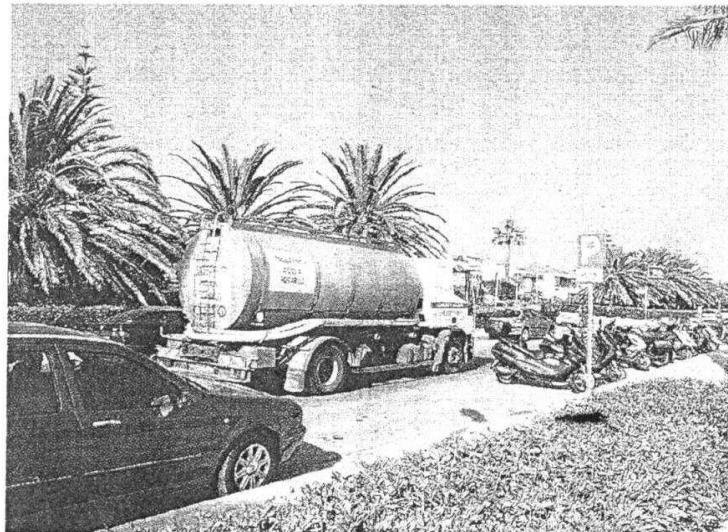
L'acquedotto ritarda ancora

Marina e le borgate aspettano

Giorgio Antonelli

Il proprietario del terreno ove realizzare il potabilizzatore non molla, chiedendo una cifra ritenuta esorbitante e slittano i tempi per la realizzazione dell'acquedotto che dovrebbe garantire l'approvvigionamento idrico stabile a Marina di Ragusa. Si tratta dell'importante infrastruttura, che, collegando la rete idrica esistente a Marina con il serbatoio di contrada Camemi, sopperirebbe alle esigenze di approvvigionamento, specie nel periodo estivo, della frazione, spesso costretta a patire la... sete, dato che in atto il servizio viene assicurato con l'affitto di pozzi privati. Costi smisurati e diservizi ad iosa per le ovvie incertezze legate alla qualità e quantità del liquido attinto dalle fonti private, con conseguente penuria d'acqua, quantomeno nelle settimane estive in cui a Marina si registra il pienone.

Da oltre un lustro, proprio per soddisfare alla... bisogna, l'amministrazione ha approntato un progetto, imperniato su un'intesa con il Consorzio di bonifica, per realizzare un acquedotto che, grazie alle acque della diga di Santa Rosalia, possa "appagare" non solo le esigenze idriche della frazione, ma anche dei numerosi insediamenti di villeggiatura a monte di Marina. In quest'ultimo caso, con un'ottica di più lungo periodo, stando la necessità di approntare uno specifico progetto e, soprattutto,



Le autobotti continueranno a girare anche la prossima estate

rivenire i finanziamenti per la realizzazione delle varie diramazioni, il Comune ha acceso già da qualche anno un mutuo.

Attraverso un sistema di vache, l'acqua arriva dall'invaso di Santa Rosalia a Scicli, per poi raggiungere la vasca Esa del capoluogo e, da qui, una delle tre condotte principali che va sino alla vasca di disconnessione di contrada Camemi. La nuova opera dovrebbe collegare il serbatoio di Camemi con la condotta esistente a Marina. Prevede, come detto, anche la realizzazione delle diramazioni da cui, in futuro, partiranno le condotte a servizio dei numerosi villaggi residenziali a monte di Marina, ove il rifornimento idrico ad oggi avviene con le autobotti private.

L'obiettivo era, già per l'estate 2013, garantire l'approvvigionamento a Marina, di cominciare ad elaborare il progetto per servire anche gli insediamenti abitativi e di rivenire, magari attraverso in bandi europei, i finanziamenti. Per l'estate 2013, però, difficilmente l'acqua potrà arrivare a Marina da Camemi.

I tempi sono slittati perché non si è addivenuti ad un accordo bonario con il proprietario del terreno, limitrofo alla vasca di raccolta della contrada rurale, ove realizzare il necessario impianto di potabilizzazione. Si sta, dunque, procedendo con l'esproprio che, però, comporterà l'inevitabile allungamento dei tempi di appalto, aggiudicazione e realizzazione della più complessiva opera. «